

TORACE. — Un po' più stretto del capo, superiormente piano, liscio e lucente. Sul mesonoto si notano i solchi parassidiali bene evidenti, ed altri sottili che delimitano la due parti antimere del prescutello. Lo scutello è ampio e lungo un po' più della metà dello scuto. Il metanoto appare ben delimitato e dilatato ai lati sino a raggiungere una larghezza 4 volte maggiore della sua lunghezza mediana. L'epinoto (propodeo) visto dall'alto appare trapezoidale, con la base maggiore — largamente concava — verso il metanoto, e con i lati più lunghi della metà della base minore.

Visto di lato, il profilo del torace costituisce al dorso una linea nel complesso uniformemente continua se si eccettuano le interruzioni provocate dai due solchi profondi che delimitano il metanoto. In particolare (fig. 2), il pronoto sporge pochissimo rispetto allo scudo, così da sembrare quasi sulla stessa linea. Si distinguono pertanto bene nel profilo dorsale procedendo dall'avanti all'indietro: una parte ascendente (pronoto e parte ascendente dello scudo), una parte convessa a grande raggio (parte mediana anteriore dello scudo), una parte orizzontale leggermente arcuata (dalla metà dello scudo fino a metà scutello) e una parte convessa a grande raggio che poi degrada decisamente (metà posteriore scutello, metanoto ed epinoto).

L'anaepisterno del mesotorace (episterno sec. HALL e SMITH, 1952) è pentagonale e di poco, ma apprezzabilmente, più piccolo del catepisterno (sterno sec. HALL e SMITH, 1952) che è subquadrangolare.

Ali quasi ialine, con venatura e pterostigma color nocciola chiaro.

ADDOME. — Il peduncolo ha la squama, vista di profilo, snella, assotigliantesi verso l'apice distale, come si vede nella figura, e vista di fronte, stretta nella parte alta e con i lati divergenti verso il basso. L'incisura dell'orlo superiore (fig. 3) è profonda, quasi — ma non esattamente — quanto la distanza esistente tra i due punti di massima altezza e gradatamente ristretta verso il fondo. Il gastro è piccolo, come nei *Lasius* a fondazione dipendente. Le lunghezze dei terghi sono gradatamente decrescenti verso l'estremità posteriore.

PUBESCENZA E PELOSITÀ⁽¹⁾. — Il capo ed il torace hanno pubescenza molto fine ed abbastanza distanziata. Sul clipeo converge verso la linea

(¹) Uso in questo lavoro la terminologia proposta da WILSON (1955) secondo cui la pubescenza è formata da piccoli, corti e coricati peli e la pelosità è costituita da peli più grossi, lunghi ed eretti con varia inclinazione.